

ROMA

Grandi Mostre

Le Radici degli Aztechi

Per chi non va in Messico per le ferie, ecco un buon surrogato: terracotte, sculture, gioielli e altri reperti archeologici di quella civiltà precolombiana messicana che va dall'epoca delle piramidi di Teotihuacan (oggi a qualche chilometro dal centro della capitale) con i suoi misteriosi affreschi rosso fiamma e il suo culto di Quetzalcoatl, fino alla più recente cultura Azteca nella quale i nostri antenati europei si sono imbattuti (abbastanza violentemente) nel 1521. Di particolare interesse i pezzi provenienti dai recenti scavi nel centro di città del Messico, che hanno messo in luce il tanto ricercato Tempio Mayor dell'antica città Tenochtitlan.

Palazzo dei Conservatori, Campidoglio
mart.-ven. 9-14 17-20, sab. 9-14 20-23, dom. 9-13, da domani e fino al 16 gen.

Franco Gentilini

Palazzo Venezia, dal 21 dic. e fino al 14 feb.

Le banche e l'arte

A volte, si aprono le cassaforti e saltano fuori Filippo Lippi, Giovanni Bellini, Giorgio Morandi e Carlo Carrà. La mostra documenta anche l'attività delle banche nel campo del restauro nonché in quello editoriale (libri d'arte). Un percorso per il mecenatismo moderno...

Castel Sant'Angelo, L.Tevere Sant'Angelo
9-13, dom. 9-12, chiuso lun.

La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank
Sesso e abitudini oro-ano-alimentari. Il Settecento inglese: l'ascesa della borghesia, l'avviamento della rivoluzione industriale, il sistema parlamentare moderno con le polemiche *Whig/Tory*. Ma anche, la nascita del romanzo moderno (pieno anch'esso di "caricature" come nel *Tom Jones* di Fielding o nel *Tristram Shandy* di Sterne), i *coffee shops* dove si leggevano i giornali e le riviste, la satira politica, il pensiero rivoluzionario e, poi, all'inizio dell'800, lo scontro sociale, i poveri, i dimostranti uccisi dalla polizia a *Peterloo*. Ecco il periodo d'oro della caricatura inglese in più di cento incisioni della collezione Sprovieri. Dal realismo-caricaturale di William Hogarth alla satira politica di Isaac Robert Cruikshank passando per, fra altri, la feroce invettiva di James Gillray.

Palazzo Venezia
9-14, fest. 9-13, fino al 30 gen.



Villa Adriana

Si è aperto il nuovo Museo Didattico - Centro Visitatori. Era ora.

Tivoli, Villa Adriana, tel.0774-530203
tutti i giorni dalle 9 a un'ora prima del tramonto

Ugo Attardi

Palazzo Barberini, Ente Premi Roma, Via Quattro Fontane
10-12,30 16,30-19, fest. 10-12,30, fino al 20 dic.

Giuseppe Valadier, Segno e Architettura

Calcografia Nazionale, via della Stamperia 6
9-13 chiuso lun., dal 15 nov. fino al 15 gennaio

Ars Erotica

Dal periodo greco arcaico alla Roma imperiale, ecco una storia "indiscreta" (così scrive Dacia Maraini in catalogo). Vietata ai minori di 14 anni (davvero).

Convento Occupato, via del Colosseo 61, tel. 6795858
10-20, chiuso lun. matt. e il 24, 25, 26 dic.

Due città due fiumi - La Seine

Palazzo Braschi, Museo di Roma, P.zza S. Pantaleo 10

Tivoli, Villa Adriana, tel.0774-530203
fino al 5 gen.

Gallerie

Alberto Burri: "Annotarsi"

Dopo "Annotata", un po' di *annottamento* ci voleva. Ecco il versatile Burri che, dopo le opere "pittoriche" e colorate di *Sestante*, ci ripropone l'assenza cromatica - il nero. Ma non il nero del catrame e della bruciatura (i neri "reali"), piuttosto un'idea del nero (olio, acrilico). I neri, egli ci ricorda, possono essere tanti: lucidi, opachi, pastosi, lisci, più o meno grigi. Opere raffinate e rifinite. Sicure.

Sprovieri, P.zza del Popolo 3, tel.3608918

Sol Lewitt - Mario Merz

Quando il *minimal* incontra l'arte povera, quando l'asettica, ideale e utopistica forma pura in-

fronto culturale. I disegni riprodotti sull'invito alla mostra segnano una volontà di penetrazione e comprensione dei reciproci lavori: sopra e attorno al vitale e fluido disegno di un tronco d'albero e delle sue foglie, Merz traccia un esagono; in cima a due piramidi, Lewitt, a sua volta, pone due piccoli alberi. Non si tratta quindi della solita collettiva dove ogni artista ha la "sua" sala: le opere tridimensionali di Merz si intrecciano ai *wall-drawings* di Lewitt.

Pieroni, via Panisperna 203, tel. 465706
dom. e lun. chiuso, da oggi alle 19 e fino al 15 feb.

Arte in cornice

Finalmente, il gallerista svela la sua più intima volontà. Si rivela 'cornice' dell'arte, sovvertendo però quello 'scopo decorativo' che indica il dizionario. Qui, la cornice precede l'opera, ne vuole essere l'ispirazione, in un divertente (ma anche molto serio) rovesciamento del vecchio rapporto quadro/cornice. Non si tratta più (o non dovrebbe trattarsi più, anche se Ragalzi ha scelto una cornice 'anonima' e l'ha poi imbrattata con le mani sporche di vernice) di quella polemica *contro* la cornice, iniziata dai futuristi. Non si tratta nemmeno (o non dovrebbe trattarsi, anche se Luzzi sceglie una cornice 'bozzuta' come i suoi bovi, Palmieri una floreale e regale come il suo campo di fiori rossi cinabro e cadmio, Limoni e Tirelli delle cornici semplici e novecentiste, che non disturbano troppo) di un mero ritorno all'abbinamento tradizionale fra cornice e quadro. Si tratta (o si dovrebbe trattare), invece, di una mostra di 'cornici', appunto, belle cornici, antiche, dorate, moderne cornici, *objets choisis* messe (un po' seriamente, un po' ironicamente) in risalto da immagini e da una pittura discreta, sommesse, raffinate come le foglie di luce bianca che lentamente si calano attorno ad una sedia da giardino appena tracciata nel buio pesto della tela di Pizzi Cannella. Ecco, dopo l'*atelier*, il punto di arrivo più coerente che si è finora visto di quell'(e)voluzione dell'arte lontana dal rumore, dal mondo, dall'avanguardia. Verso un'utopia d'incontro presente/passato e un ritorno all'ordine, in verità, sconcertante. Dimenticavo, c'è anche una *Lunatica* di Nunzio. La sua cornice? Una base di marmo bianco.

Sargentini, via del Paradiso 41, tel. 6569846
11-13 17-20, chiuso dom. e lun.

Alberto Burri: bozzetti e scenografie

Una mostra in miniatura: tanti bozzetti, da quelli per *Sestante* a Venezia (1983) a quelli per scenografie (due disegni inediti (1969) per *L'avventura di un povero cristiano* di Silone), a quelli per gli *Orti* (1980) collocati in un Orsanmichele da casa delle bambole. Tutto un itinerario didattico a cura di Francesco Moschini dove prevale la problematica della destinazione pubblica dell'opera d'arte e comunque la relazione opera/ambiente. L'ultimo bozzetto in ordine cronologico, per il *Cretto* di Gibellina parzialmente realizzato accanto alle macerie dell'ultimo terremoto, ci mostra Burri alle prese con l'arte monumentale. A.A.M., via del Vantaggio 12, tel. 3619151